

XXXIII domenica del tempo ordinario

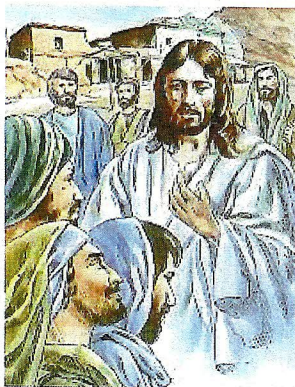
15 novembre 2020

Canto iniziale

Santa Chiesa di Dio, che cammini nel tempo,
il Signore ti guida, Egli è sempre con te.

**Cristo vive nel cielo nella gloria dei Santi;
Cristo vive nell'uomo e cammina con noi
per le strade del mondo verso l'eternità.**

Salga in cielo la lode al Signore del mondo;
scenda in terra l'amore, regni la carità.



LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro dei Proverbi

(Pr 31,10-13.19-20.30-31)

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città. **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale dal Sal 127 (128)

Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. **Rit.**

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. **Rit.**

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! **Rit.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicésì

(1Ts 5,1-6)

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri. **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia, alleluia! Passeranno i cieli e passerà la terra,
la sua Parola non passerà! Alleluia, alleluia! **Alleluia, alleluia!**

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 25,14-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.

A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo:

Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo.

Il padrone gli rispose: Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

Parola del Signore. Lode a te o Cristo.



Canto di ringraziamento alla Comunione

**La mano nella Tua io metto mio Signor:
cammino accanto a Te e non ti lascerò.**

La tua Parola tengo nel cor: non me la scorderò;
alla tua mensa ritornerò con altri amici tuoi. **Rit.**
Per questo Pane che tu mi dai, stanco non sarò mai:
forza d'amare ritroverò anche per chi non l'ha. **Rit.**



Canto finale

Gran prodigio Dio creò, quando tu dicesti: "sì":
il Divin Verbo donasti a noi: *Vergine Madre noi ti acclamiam!*
Ave, ave, ave Maria!
Tanto grande, Vergine, sei, che dai ali al supplicar.
Esuli figli vegli dal cielo: *Consolatrice, noi t'invochiam!*
Ave, ave, ave Maria!



PER RIFLETTERE — dalle catechesi di Papa Francesco

“Noi non potremo mai uscire dalla crisi che si è evidenziata dalla pandemia meccanicamente, sapendo che neppure i mezzi più sofisticati potranno fare tante cose ma una cosa non la potranno fare: la tenerezza! E la tenerezza è il segnale proprio della presenza di Gesù. Quell'avvicinarsi al prossimo per camminare, per guarire, per aiutare, per sacrificarsi per l'altro. Un piccolo virus continua a causare ferite profonde e smaschera le nostre vulnerabilità fisiche, sociali e spirituali. Ha messo a nudo la grande disuguaglianza che regna del mondo: impariamo ad essere fratelli, non possiamo pensare di salvarci da soli!”

Orario Celebrazioni della settimana

Gli orari potranno subire variazioni in base all'andamento dell'epidemia e ai provvedimenti religiosi e civili

Domenica 15 novembre - XXXIII del tempo ordinario

ore 8.30 S. Messa

(deff. famiglia Scandella, deff. Angelo, Felice, Carla, Serafino, Giovanna, deff. Irina e Viacislav)

ore 10.30 S. Messa per la Comunità

(trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia)

ore 18.00 S. Messa

(deff. Raffaele e Antonio, def. Pierangelo)

Lunedì 16 novembre

ore 8.30 S. Messa (deff. Armando, Angela, Massimo)

Martedì 17 novembre — S. Elisabetta d'Ungheria

ore 8.30 S. Messa (deff. Desiderio e Filippo, def. Anna)

Mercoledì 18 novembre

ore 8.30 S. Messa (deff. Paolo e Chiara Beretta, deff. Angelo e Angela)

Giovedì 19 novembre

ore 8.30 S. Messa (deff. fam. Emilio e Luigi Veronelli, def. Rosa Posca)

Venerdì 20 novembre

ore 17.00 S. Messa (deff. Angelo, Ines, Walter e Salvatore)

Sabato 21 novembre

ore 18.00 S. Messa

(def. Renzo Casiraghi, def. Giorgio, deff. famiglia Grassi)

Domenica 22 novembre - Solennità di Cristo re dell'Universo

ore 8.30 S. Messa (deff. Enrico e Franca, deff. Luigi e Angela Barzaghi)

ore 10.30 S. Messa per la Comunità

(trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia)

ore 18.00 S. Messa (defunti della Parrocchia)

VITA della COMUNITA'

Per accostarsi al Sacramento della Confessione o richiedere la celebrazione di S. Messe in suffragio dei defunti:

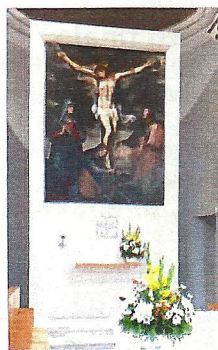
contattare telefonicamente don Alessandro per accordarsi
(031.200001 — 349.6005816)

Per le riflessioni, per spunti di preghiera e tutte le varie comunicazioni visita il sito della nostra Parrocchia:

www.parrochiamontorfano.it

SEGUI LE VARIE CELEBRAZIONI
sul canale Youtube della Parrocchia

sul tavolino all'ingresso trovi
il **REGOLAMENTO** per
STARE in CHIESA
in tempo di **EPIDEMIA**:
leggi e rispetta le regole!



REGOLE INDISPENSABILI PER TUTTI da rispettare:

1. Non possono accedere al luogo di culto coloro che hanno sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore a 37,5°C

2. Non possono accedere al luogo di culto coloro che sono in contatto con persone positive al coronavirus (anche in giorni precedenti) e chi è in quarantena (obbligatoria e fiduciaria)

3. Possono accedere al luogo di culto solo coloro che indossano la mascherina (coprire sempre naso e bocca!) e mantenere la distanza di sicurezza di 1,5m.

Igienizzare le mani all'ingresso e non creare assembramento all'uscita.

SI RACCOMANDA IL BUONSENSO E LA RESPONSABILITA'
di ciascuno per il bene e la salute di tutti!

Agli anziani e a tutti coloro che hanno patologie o problemi di salute si raccomanda di stare a casa: secondo le normative ecclesiali, in questo tempo di emergenza sanitaria, possono unirsi alla preghiera attraverso i mezzi di comunicazione... Il Signore guarda il cuore e conosce nel profondo i nostri desideri e le nostre intenzioni!

UN PENSIERO PER VOI!



Il Vangelo di questa domenica ci presenta la Parabola dei talenti. Nel nostro linguaggio moderno i talenti sono delle capacità che abbiamo, un'abilità innata nel fare qualcosa; ai tempi di Gesù, invece, erano chiamate così delle monete: è proprio da qui che vogliamo partire!

Le nostre buone qualità, infatti, messe a servizio degli altri diventano una vera ricchezza: rendono profonda e significativa la nostra vita!

Quell'uomo parte per un viaggio e consegna dei talenti ai servi: consegnare non è un semplice dare ma un riconoscere ciò che si ha tra le mani come prezioso e importante.

Non a caso nel cuore della Parabola ci sta l'impiego dei talenti: c'è un grande contrasto tra chi nasconde il talento e chi lo investe quasi a ricordarci che non basta "non fare il male" ma occorre "fare il bene"!

Il più grande errore che chiude il nostro cuore è la paura, allora la nostra vita si chiude su se stessa.

Solo l'Amore vero moltiplica e ci rende ricchi nel cuore!

Tante volte abbiamo paura a lasciarci amare da Gesù e allora, oggi più che mai, riprendiamo la nostra vita tra le mani e con Lui investiamo i nostri talenti per una vita più vera, insieme agli altri!

"Guardare senza paura a ciò che conta e dirigere il cuore verso il vero tesoro!"

Buona settimana, don Alessandro